

appunti **Sanfeliciani**

**INAUGURATO IL TERZO
CAMPO DA TENNIS | 10**



**LAVORI STRADALI PER
800 MILA EURO | 03**

**RIAPERTO
L'ORATORIO DI SANTA CROCE | 13**

SAN FELICE PAESE DI CENTENARI | 17



Foto di Anna Aragone

IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. DAL COMUNE
- 07. ECONOMIA
- 10. SPORT
- 12. È SUCCESSO A SAN FELICE
- 15. SALUTE
- 17. PERSONE
- 18. AMARCORD
- 21. CULTURA
- 22. COMMEMORAZIONE
- 23. VARIE

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comunesanfelice.net

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXVII - n. 5 - Ottobre 2021

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535.86311 - Fax 0535.84362
www.comunesanfelice.net
luca.marchesi@comunesanfelice.net

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della
proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni

«San Felice comunità viva e attrattiva»



Cari concittadini, a San Felice sul Panaro, nel giro di pochi giorni, abbiamo inaugurato il terzo campo da tennis, salutato con gioia la riapertura dell'Oratorio di Santa Croce, partecipato al taglio del nastro di due importanti aziende che hanno deciso di investire nel nostro Comune, una nel campo della salute, con macchinari all'avanguardia, e l'altra per creare un importante hub di stoccaggio per i grandi selezionati emiliani. Altre due attività commerciali, intanto, sono rientrate in

centro storico. Tutto questo conferma, se mai ce ne fosse bisogno, il dinamismo della nostra comunità. San Felice è un paese vivo e attrattivo, e l'Amministrazione comunale è impegnata ad assecondare e favorire queste dinamiche. Nel frattempo sono iniziate le scuole, un anno scolastico ancora segnato dall'emergenza sanitaria, ma che spero sia il più sereno e "regolare" possibile per alunne, alunni, docenti, famiglie, personale Ata e amministrativo, dirigenza scolastica, a cui va il caloroso augurio mio e dell'Amministrazione comunale di buona scuola e buon lavoro.

Il vostro sindaco
Michele Goldoni

La strada e l'autunno

Strada stretta, sconnessa, sassosa piena di toppe e ancora polverosa. Alte e larghe eran le siepi di biancospino, tante le bacche, le ricordo fin da bambino. La campagna ancora frondosa, con aria leggera e odorosa. La medica tenera e rugadosa del suo verde è orgogliosa. I vecchi filari di pioppi e di olmi di grappoli e pampini sono colmi. Il clima si è fatto ormai diverso, con settembre cambia pure l'universo. Plumbeo e imbronciato è il cielo; sembra nascosto da un velo! Di quanti colori, son oggi le foglie, presto le frasche saranno spoglie. Estate, addio! Caldo, addio! Anche la tua pena non è che oblio.

Duilio Frigieri - ottobre 1991



Foto di Piergiorgio Goldoni

Settembre caldo e asciutto

Il mese di settembre 2021 si ricorderà come il settimo mese più caldo dal 1861 e con un deficit pluviometrico del 66 per cento, secondo le analisi fornite dall'Osservatorio Geofisico dell'Università di Modena e Reggio Emilia. La temperatura media di settembre 2021 è risultata di 22.6°C. Siccità da record assoluto nei primi nove mesi del 2021: mai dal 1830 a oggi i primi mesi dell'anno sono stati così avari di pioggia, con un deficit pluviometrico del 52 per cento. Per gli amanti di statistiche e curiosità, si ricorda che il settembre più caldo è quello del 2011, con una media di 24.3°C, il più freddo fu nel 1912, con temperatura media di 15.2°C.

Risolta una situazione di grave degrado. L'intenzione è valorizzare la vocazione sportiva dell'area Interrato il laghetto del parco Estense

Lo scorso mese di agosto a San Felice sul Panaro sono stati effettuati i lavori di interrimento del laghetto del parco Estense presso la piscina. Ne abbiamo parlato con il vicesindaco Bruno Fontana. **Vicesindaco Fontana la vostra decisione di interrare il laghetto non è piaciuta a tutti i cittadini...**

«Amministrare significa prendere delle decisioni che a volte possono anche scontentare qualcuno. È stata una scelta che non abbiamo effettuato a cuore leggero, ma privilegiando la tutela della salute e della sicurezza della nostra comunità. In quella zona si era creata una situazione del tutto ingestibile dal punto di vista igienico-sanitario, che tra l'altro ci era stata segnalata anche dall'Ausl e che andava risolta».

Che era successo?

«Nel corso degli anni nutrie, tartarughe carnivore non autoctone e anatre si erano di fatto impadronite del parco e del laghetto, proliferando e finendo spesso per invadere la carreggiata stradale. Durante l'estate poi i fruitori del parco erano costretti a fare i conti con cattivi odori ed escrementi di animali. Per non parlare delle zanzare, visto che le tartarughe si nutrivano dei pesci collocati nel laghetto per la lotta alle zanzare, e quindi gli insetti proliferavano indisturbati, con il rischio di trasmettere le malattie di cui sono portatori. Questa era l'emergenza più immediata e urgente, ma l'intera area era da recuperare e avrebbe

necessitato di un intervento complesso. Le pareti del laghetto per esempio erano seriamente compromesse, indebolite dalle tane scavate dagli animali. Una prima stima realizzata per il recupero definitivo si aggirava sui 100 mila euro complessivi, ma poi chi avrebbe garantito la manutenzione del laghetto, stimata in circa 30 mila euro annui? Il Comune di San Felice non ha le risorse economiche e umane per farlo e il rischio, senza una accurata e quotidiana manutenzione, era di ritrovarsi in breve tempo nella medesima situazione. Non a caso anche in Comuni vicini, come a Carpi, è stata adottata una scelta analoga alla nostra».

Si è anche detto che gli animali sono stati uccisi...

«Gli animali presenti (tartarughe, nutrie e anatre) sono stati prelevati da perso-



Il vicesindaco Bruno Fontana



nale specializzato, nel rispetto della legislazione vigente e del loro benessere, e ricollocati in aree idonee ad ospitarli. Ma aggiungerei che sulla nostra decisione di interrare il laghetto ha pesato anche il comportamento di alcuni cittadini. Parlo di coloro che hanno danneggiato le gabbie collocate per la cattura delle nutrie, quelli che hanno continuato indefessi a dare cibo agli animali, attirandone sempre di più in zona e di coloro che gettavano le tartarughe nel laghetto, perché si erano stancati di tenersele in casa».

E adesso che farete di quell'area?

«Abbiamo alcune idee sulle quali ci piacerebbe confrontarci con i cittadini. Vorremmo valorizzare la vocazione sportiva del parco, vicino alla piscina e creare un polo per le attività all'aperto. Un percorso che ci piacerebbe fosse condiviso con la comunità e da presentare pubblicamente una volta terminato».

Quattro interventi per rendere più sicura la viabilità cittadina

Appaltati lavori stradali per quasi 800 mila euro

Migliora e diventa più sicura la viabilità di San Felice sul Panaro. Il 22 settembre sono stati infatti stipulati dall'Ufficio tecnico del Comune i contratti di appalto per l'esecuzione di importanti opere di messa in sicurezza di infrastrutture stradali comunali per un valore complessivo di quasi 800 mila euro. Sarà realizzato un tratto di percorso pedonale-ciclabile da via Canalino alla Circonvallazione Nord per migliorare la sicurezza di ciclisti e pedoni. L'intervento è stato affidato alla Società Cooperativa di Lavoro Batea di Concordia per un importo di circa 80 mila euro. Lavori anche per la messa in sicurezza di via Canina Bosco. A eseguirli sarà la Fea srl di Castelfranco



Messa in sicurezza di via Galeazza.
Tombinatura cavo consorziale Canalino

Emilia. L'importo dell'intervento è di circa 243 mila euro. Appaltati invece alla ditta Ferro srl di Nogara (Verona) i lavori, per un importo di quasi 200 mila euro, della messa in sicurezza del percorso pedonale ciclabile a margine della Circonvallazione Nord. Infine sarà la Lusardi srl di Santa Maria del Taro, Comune di Tornolo (Parma) a realizzare l'intervento di messa in sicurezza di via Galeazza per il contenimento di movimenti franosi mediante tombinatura del fosso stradale. L'importo è di circa 274 mila euro. I lavori dei quattro interventi, che saranno diretti dal geometra comunale Euro Molinari, prenderanno il via entro l'autunno del 2021.

Snellite le procedure burocratiche e agevolato il fotovoltaico Si rinnova il Regolamento urbanistico edilizio

Il Consiglio comunale di San Felice sul Panaro ha adottato con il voto della maggioranza e l'astensione della minoranza, lo scorso 28 luglio, una variante al Regolamento urbanistico edilizio (Rue), aggiornandone e migliorandone i contenuti. Sono essenzialmente due gli obiettivi perseguiti: il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, in un'ottica di progressivo abbandono delle fonti energetiche tradizionali, e la semplificazione delle procedure burocratiche. In linea con il primo di questi obiettivi, tra le modifiche introdotte, si inserisce la possibilità di installare moduli fotovoltaici e solari termici sulle falde di copertura di edifici che per il loro valore storico architettonico sono sottoposti a vincolo di tutela (dal Piano strutturale comunale). Questa modifica è tanto più importante se valutata alla luce degli incentivi fiscali che le norme nazionali hanno previsto (Superbonus 110 per cento e altre forme di agevo-

lazioni fiscali). La norma non trasalascia l'esigenza di salvaguardare le caratteristiche storiche e architettoniche di questi edifici, la cui presenza è prevalente nel centro storico ma anche nella prima periferia e nel territorio rurale. Il secondo obiettivo dà concreta attuazione alle norme nazionali che riguardano semplici interventi che si possono realizzare senza dover presentare una pratica al Comune (attività edilizia libera). Tra questi sono elencati anche gli "elementi di arredo" a ornamento di giardini e spazi cortilivi, a titolo di esempio: gazebo, pergolati in legno - metallo, tende avvolgibili, ripostigli per attrezzi, piscine smontabili, elementi di copertura di posti auto, piccole serre ornamentali eccetera. Al Regolamento attuale sono stati inseriti e/o modificati alcuni articoli che descrivono le caratteristiche che devono possedere queste opere, indicando in quali ambiti del territorio comunale possono essere realizzate.



Per i pubblici esercizi (bar e ristoranti) presenti nel centro storico che dispongano di un'area cortiliva, sarà possibile realizzare modeste strutture facilmente rimovibili, per la consumazione all'aperto. Questa possibilità è estesa anche a bar e ristoranti ospitati in edifici posti in altre parti del territorio comunale. Il Regolamento urbanistico edilizio adottato dal Consiglio comunale è consultabile sul sito del Comune (www.comunesanfelice.net) nella sezione delle notizie e in "Amministrazione trasparente". Fino al 17 ottobre scorso, termine ultimo di pubblicazione della variante al Rue, è stato possibile presentare, sugli articoli modificati, osservazioni e contributi che saranno valutati dal Consiglio comunale contestualmente alla definitiva approvazione della variante.

Il bilancio del 2020

Un anno di Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di San Felice sul Panaro nel 2020 si è riunito 14 volte. Sempre presenti a tutte le sedute il sindaco Michele Goldoni, il capogruppo di "Noi Sanfeliciani" Francesco Pullè, il capogruppo di "Insieme per San Felice" Alessandro Fortini, poi dimessosi nel febbraio 2021 e sostituito da Andrea Balboni.

Esattamente uguale (86 per cento) la media di presenza dei consiglieri dei due gruppi.

Nel corso delle 14 sedute, il gruppo "Noi Sanfeliciani" ha presentato 103 ordini del giorno e sei mozioni, mentre il gruppo "Insieme per San Felice" ha presentato un ordine del giorno, 18 mozioni e 15 interrogazioni. Il Consi-

glio comunale si svolge da tempo in videoconferenza a causa dell'emergenza sanitaria.

Le sedute possono essere seguite in diretta streaming o in un secondo tempo anche on demand sulla piattaforma Civicam del Comune (<https://sanfelicesulpanaro.civicam.it/>).

NUOVA APERTURA presso il negozio **Prink e PicoTech**

**Tu li rompi,
iRiparo li aggiusta**



Riparazioni
express anche in 24 ore

Smartphone
usati ricondizionati

Pellicole
protettive e accessori

iRiparo
RIPARAZIONI EXPRESS

Viale Antonio Gramsci 60, MIRANDOLA
presso il negozio **Prink e PicoTech**

📞 0535 1944610 ✉ mirandola@iriparo.it



In alto da sinistra: Maurizio Pincelli, Franco Bonfatti, Cesare Ferrarini, Possidonio Braghiroli, Cesare Rebecchi, il vicesindaco e assessore alla Sicurezza Bruno Fontana. *In basso da sinistra:* Katia Sanna, Loretta Gavioli, Alessandra Oddolini, Luisa Borsari, Gemma Ire Dani (ispettore superiore in servizio presso il Presidio di polizia locale di San Felice dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord)

Dal 2018 affiancano la polizia locale

L'impegno degli assistenti civici per San Felice

Sono sanfeliciani che hanno deciso di regalare buona parte del loro tempo alla comunità. Così dal 2018 affiancano il presidio di polizia locale cittadino con la loro preziosa opera di volontariato. Stiamo parlando degli assistenti civici, nove persone, donne e uomini, che sono ormai dei volti noti per i cittadini. La loro infatti è una presenza assidua ai mercati di San Felice sul Panaro e sono stati impegnati anche nella collaborazione per far rispettare le norme dell'emergenza Covid-19, prendendo inoltre parte alle distribuzioni delle mascherine effettuate dal Comune

nei mesi scorsi. Sono stati poi sempre presenti, a turno, al Punto vaccinale di San Felice sul Panaro. Da settembre, con l'apertura delle scuole, li incontriamo tutti i giorni nei pressi degli edifici scolastici impegnati a tutelare la sicurezza dei ragazzi, sempre collaborando con gli agenti di polizia locale. Ma sono stati utilizzati anche in occasione di cerimonie religiose. Insomma dei veri jolly, sempre pronti a dare una mano agli agenti di polizia locale. Per diventare assistente civico è necessario seguire un corso di formazione con un programma gestito

dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord ed è possibile comunicare la propria disponibilità al presidio di polizia locale. Gli assistenti civici, va chiarito, non sono agenti di polizia, non possono fare multe, né hanno il potere di accertamento dell'identità personale. In caso di necessità devono segnalare il problema alle forze dell'ordine. «A loro – ha dichiarato il vicesindaco Bruno Fontana – va il caloroso ringraziamento dall'Amministrazione comunale per il costante impegno profuso per la comunità».

Un bando pubblico per la concessione

Individuate 11 aree per impianti di ricarica per veicoli elettrici

La Giunta comunale di San Felice sul Panaro ha approvato lo scorso 15 settembre una delibera con la quale si stabiliscono i criteri per la concessione di aree di proprietà comunale per l'installazione e la gestione di impianti di ricarica per veicoli elettrici. Le aree individuate sul territorio comunale sono 11. Si procederà quindi con un bando pubblico in cui saranno indicati i criteri necessari per partecipare. In questo modo l'Amministrazione comunale intende dare un contributo significativo all'incremento della mobilità elettrica, che consente di ridurre l'emissione di anidride carbonica e l'inquinamento acustico, favorendo lo sviluppo in paese di una rete infrastrutturale di ricarica pubblica.

Le domande tra ottobre e novembre

Iscrizioni albo presidenti di seggio e scrutatori

Gli albi di presidenti di seggio e scrutatori sono elenchi di nominativi che l'ufficio elettorale aggiorna ogni anno. Per iscriversi agli albi occorre presentare richiesta scritta al Comune di residenza, personalmente presso l'ufficio elettorale o via posta, fax o e-mail (protocollo@comunesanfelice.net) con allegata la copia di un documento d'identità. Per i presidenti di seggio l'iscrizione può avvenire dal 1° al 31 ottobre di ogni anno (iscrizione effettiva entro il mese di dicembre successivo). Per gli scrutatori dal 1° ottobre al 30 novembre di ogni anno (iscrizione effettiva entro il mese di gennaio successivo). Per maggiori informazioni consultare il sito del Comune (www.comunesanfelice.net).

«Continuiamo a lavorare per tutta la comunità»



Permetteteci innanzitutto di ricordare l'amico Gino Calzolari che ci ha sempre spronato ed esortato a fare del nostro meglio per tutti i cittadini, guardaci, guidaci e seguici da lassù... ciao Gino!

Prendiamo atto del fatto che nello scorso numero di "Appunti Sanfeliciani", siamo stati etichettati dai colleghi della minoranza come "arroganti, inconsistenti, inconcludenti" e altro ancora. Sinceramente ci saremmo aspettati altri aggettivi, visto lo spirito di servizio con cui portiamo avanti le nostre idee, ma purtroppo questa è la politica del terzo millennio che non vuole riconoscere meriti perché si hanno di fronte degli "avversari" e non dei concittadini.

Noi preferiamo rispondere alle critiche con i fatti e come leggerete su questo numero di "Appunti Sanfeliciani" saprete che è stato inaugurato il terzo campo da tennis, che sono iniziati importanti lavori di messa in sicurezza del territorio, (con un investimento di oltre 800 mila euro senza gravare in alcun modo sulle tasche dei cittadini) e altre notizie che ripercorrono le attività che sta portando avanti l'Amministrazione in carica.

Tra le ultime novità, un'importante variante semplificativa del Rue (ne abbiamo parlato lo scorso numero di "Appunti Sanfeliciani"), la conclusione dell'affidamento della progettazione della Rocca, l'inizio dei lavori del collegamento ciclo-pedonale tra la tangenziale Nord e la ciclabile che porta al centro, la fornitura degli arredi della polisportiva, un progetto politico organizzativo per una nuova Unione Comuni Modenesi Area Nord e infine la piacevolissima novità del fatto che la Commissione Sanitaria Territoriale ha comunicato che l'intervento della nuova Casa della Salute di San Felice, rientrerà tra le richieste di finanziamento del PNRR.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

«Aumento tariffe sui servizi scolastici: rincari ingiustificabili a danno delle famiglie sanfeliciane»

In questi giorni i genitori sanfeliciani hanno ricevuto la comunicazione delle tariffe sui servizi scolastici e sono diverse le segnalazioni che ci arrivano rispetto agli aumenti che purtroppo sono diventati realtà. Stiamo parlando di una decisione a cui il nostro gruppo consiliare si è fortemente opposto, chiedendo che non si procedesse in quella direzione, avendo ben presente le esigenze e i disagi delle famiglie con figli del nostro paese. Incrementi importanti, sia sul servizio di trasporto che su quelli del pasto, pre e post scuola per l'infanzia, elementari e medie che peseranno parecchio nelle tasche delle famiglie in un periodo tutt'altro che semplice per molte di queste. Per dare qualche numero concreto a titolo d'esempio, si assiste ad aumenti di più del 30 per cento sui costi del trasporto scolastico, da 110 a 150 euro su tratta singola (solo andata o solo ritorno) e da 150 a 200 euro su tratta completa (andata e ritorno). Una scelta del tutto incomprensibile oltre che inopportuna, per cui però risulterà impossibile per l'Amministrazione Goldoni scaricare su altri tale responsabilità, come accade ormai sistematicamente da poco più di due anni a questa parte. Impossibile incolpare le precedenti Amministrazioni, che per un ventennio hanno lasciato inalterate queste tariffe. Impossibile incolpare l'Unione, che nelle linee guida di bilancio 2021 ha deciso di non gravare ulteriormente sulle famiglie di questo territorio, come neanche la Regione, che ha deciso di andare nella direzione opposta prendendo provvedimenti per abbassare o azzerare le tariffe del trasporto pubblico per gli studenti.

Decisione questa che poteva tranquillamente essere scongiurata, a cui si aggiunge una grave mancanza di trasparenza e di chiarezza coi genitori, che solamente a posteriori rispetto all'iscrizione dei propri figli hanno appreso dell'aumento dei costi per questi servizi. Guardando questo quadro ci viene da dire che l'Amministrazione Goldoni è certo quella del cambiamento, ma in peggio per le esigenze delle famiglie sanfeliciane.

Gruppo consiliare "Insieme per San Felice"



L'azienda fondata nel 1974

B.G.P. storica eccellenza metalmeccanica del territorio

È una storia imprenditoriale, ma anche di una lunga amicizia che ha attraversato indenne il tempo, quella dell'azienda metalmeccanica B.G.P. di San Felice sul Panaro, che oggi conta 20 dipendenti e un fatturato che si aggira sui tre milioni di euro. Ma è anche la storia di un passaggio generazionale felicemente realizzato, con i figli che hanno proseguito, con la medesima passione, il lavoro dei padri (che ovviamente continuano a essere presenti come collaboratori). Tutto comincia quando tre amici, Gino Barotti, Alfredo Goldoni, Giampaolo Palazzi (di qui il nome dell'azienda dalle iniziali dei tre cognomi) che lavorano come operai a Bologna, prendendo tutte le mattine il treno delle 5.35 da San Felice sul Panaro, decidono di mettersi in proprio, sfruttando le diverse professionalità acquisite. Nasce così, nel maggio del 1974, B.G.P. che nel tempo diventerà una dinamica realtà imprenditoriale, facendo inoltre da "traino" a diverse imprese artigianali metalmeccaniche fondate in seguito nel territorio. L'azienda lavora principalmente come contoterzista per il gruppo bolognese Coesia che produce macchine per il confezionamento di sigarette. L'attuale sede di B.G.P. è in un capannone di mille metri quadrati in via Volta, con un vicino magazzino di 500 metri, in cui è stoccato il materiale utilizzato per le lavorazio-



Giampaolo Palazzi

Gino Barotti

Alfredo Goldoni

ni (alluminio e acciaio inossidabile). 13 centri di lavoro con moderni e sofisticati macchinari, su cui l'azienda continua a investire, producono i pezzi richiesti dai clienti. All'interno del capannone ci sono anche una sala metrologica per i collaudi e un magazzino meccanizzato di otto metri per tre che contiene circa 1.500 pezzi già pronti, in caso di commesse urgenti. Nel frattempo, lo scorso anno, c'è stato un cambio della guardia: ai tre soci più anziani sono subentrati, alla guida di B.G.P., i figli, ovvero Graziano Goldoni (figlio di Alfredo) e Marco e Roberto Palazzi (figli di Giampaolo). Forze fresche per guardare con rinnovato vigore al futuro. L'azienda inoltre è molto legata al territorio, attenta alle realtà sportive sanfeliciane e alle manifestazioni che si svolgono in paese. Da anni è sponsor dell'Us San Felice, dell'Asd Rivara, della Pro Patria San Felice di calcio a cinque e ha sempre sostenuto le fiere cittadine, il "Lunari ad Tugnon" e altre iniziative.

IL SISMA

Nemmeno il terremoto del 2012 ha fermato B.G.P. Giampaolo Palazzi, uno dei fondatori dell'azienda, già presidente regionale di Lapam e presidente nazionale di Anap (Associazione nazionale anziani e pensionati di Confartigianato), ricorda molto bene quei drammatici giorni. «Il lunedì seguente al si-



Da sinistra Roberto Palazzi, Marco Palazzi e Graziano Goldoni

sma – spiega Palazzi – abbiamo fatto subito scoperchiare il capannone gravemente lesionato. Abbiamo poi affittato 20 teloni per coprire i macchinari e in seguito ci siamo procurati una tensostruttura. Intorno al 10 giugno 2012, sotto la tensostruttura, l'azienda ha ripreso a lavorare a pieno regime. E splendidi sono stati anche i nostri dipendenti che hanno risposto alla nostra chiamata e non si sono tirati indietro. Abbiamo lavorato anche dieci ore al giorno, sette giorni su sette, con un aumento del fatturato del 30 per cento. Non ci siamo mai fermati e mentre lavoravamo, sopra la nostra tensostruttura, veniva ricostruito il capannone che era già pronto a metà febbraio 2013». Ma Palazzi si sofferma anche sulle attuali difficoltà di B.G.P. e delle aziende artigiane metalmeccaniche in generale. «Facciamo una enorme fatica a trovare personale specializzato. Gli studenti che escono dalle scuole professionali non hanno purtroppo una formazione pratica adeguata e devono di fatto essere formati in toto dall'azienda. Più in generale devo constatare con rammarico che molti giovani non hanno voglia di imparare un mestiere e rifiutano i lavori, anche se ben pagati, in cui devono "sporcarsi le mani" e questo può creare seri problemi alle aziende che faticano a procurarsi personale e di conseguenza a crescere».



alessibici.com

BICICLETTE DI OGNI GENERE PER TUTTE LE ETA'!



CUBE

ADRIATICA

Alpina



CHI SIAMO?

- Da 30 anni al servizio del cliente
- Rapidità ed esperienza
- Area espositiva di quasi 600 Mq.
- Oltre 400 bici in pronta consegna
- Ampia scelta di E-Bike
- Vastissima scelta di accessori
- Seggiolini e caschi bimbo
- Assistenza qualificata gravity
- Disponibilità biciclette visibile sul nostro sito

www.alessibici.com

VIA LAVACCHI 1592/A - ZONA INDUSTRIALE
TELEFONO 0535 85338 - CHIUSO FESTIVI E LUNEDI

SAN FELICE SUL PANARO

CENTRO UFFICIALE E-BIKE

BOSCH 

alessibici.com

Il ristorante attualizza ricette della tradizione gastronomica del territorio

I sapori del tempo passato alla Locanda della Fiorina

Entrando alla Locanda della Fiorina, in via Imperiale, 5044 a San Felice sul Panaro, località Ponte San Pellegrino, colpisce subito l'atmosfera del locale, una commistione tra odori d'altri tempi che arrivano dalla cucina e il calore familiare della sala. Perché Paola Capelli e il marito Marco Bergamini hanno cercato di ricreare nel loro ristorante l'atmosfera della cucina di Fiorina, la madre di Marco, "razdora" di altri tempi e maga tra i fornelli, che ha dato il nome al locale. Marco Bergamini ha infatti "saccheggiato" le ricette materne della nostra tradizione gastronomica attualizzandole e divertendosi a contaminarle con le eccellenze anche di altre cucine regionali. Il 90 per cento dei prodotti utilizzati sono modenesi (Dop, Igt, Igp, Doc e presidi Slow food) o comunque emiliano-romagnoli, tra cui, per esempio, il salame Dop di San Felice, o il prosciutto di Modena Dop, accompagnati dalle verdure che vengono colte quotidianamente nell'orto e la pasta fresca fatta rigorosamente a mano. Tra l'altro la Locanda della Fiorina è l'unico locale, al di fuori del territorio mirandolese, autorizzato a servire i maccheroni al pettine delle Valli mirandolesi. «Il cibo è cultura» spiegano i coniugi che anche per conservare e divulgare cucina e tradizioni del nostro territorio, propongono nel ristorante un menù delle eccellenze della Bassa modenese. La Locanda della Fiorina ha aperto nel novembre del 2010. In precedenza Paola e Marco gestivano un Bed and Breakfast a Medolla, trasformato in seguito in affittacamere e tutt'ora aperto, assieme a un altro affittacamere avviato in un secondo tempo nel centro di Mirandola. Anche la Locanda della Fiorina ha sei accoglienti camere create a tema, traendo ispirazione da sei città di diversi Paesi del mondo nei quali Marco e Paola hanno condiviso momenti particolarmente piacevoli. «Così – spiegano – se qualcuno beve un bicchiere di troppo può scegliere di non mettersi alla guida e farlo il mattino

seguito, dopo avere passato la notte qui». Il locale è omologato per 50 posti ed è aperto sette giorni su sette a pranzo e cena, con esclusione della domenica sera. Variiegato l'identikit del cliente tipo: «Può essere il giovane che porta fuori la sua ragazza per la prima volta e non vuole andare in pizzeria. O il gourmet locale

che cerca eccellenze gastronomiche nostrane, ma anche persone che festeggiano anniversari, compleanni, battesimi...» chiarisce Marco Bergamini. Dal giorno dell'apertura, tante cose sono accadute e il mondo è cambiato. Paola e Marco hanno notato una accresciuta diffidenza da parte dei clienti, ma anche un cambiamento di abitudini. Nel post Covid, il pranzo del sabato, prima molto tranquillo, è diventato improvvisamente affollato con tante famiglie. L'apertura della Ciclovía del Sole che attraversa San Felice, ha poi portato indubbi benefici al locale con il lavoro aumentato in modo sensibile nel fine settimana grazie ai cicloturisti che spesso passano la notte nelle camere. Il Covid è stato un momento difficile per il locale, ma almeno, raccontano i due coniugi: «per la prima volta, dopo anni, siamo riusciti a fare il pranzo di Natale con i nostri figli, a casa nostra. Per noi, che durante le festività siamo sempre aperti, è stato un vero e proprio evento». La Locanda della Fiorina è anche su internet (www.locandafiorina.it) e Facebook.



Da sinistra: il sindaco di San Felice Michele Goldoni, Paola Capelli e Marco Bergamini

Riaperti due negozi in un unico ambiente

Una poltrona per due nel centro storico di San Felice

Hanno riaperto sabato 2 ottobre a San Felice sul Panaro, nella centralissima via Mazzini al civico 49, il negozio di intimo, merceria e abbigliamento "Cose di Giada" di Giada Muratori e "La giraffa calzature" di Silvana Ferrari, negozio specializzato in scarpe dal primo passo all'adulto. Con una originale novità: le due attività commerciali, pur divise tra loro, si trovano in un unico ambiente. Le titolari si sono conosciute a Ricommerciamo, dove erano approdate con un percorso più o meno simile dopo il sisma. "Cose di Giada" era aperto da sei mesi, mentre "La giraffa calzature" da un anno e mezzo, quando il terremoto del 2012 aveva sconvolto vite, paesi e attività. Dopo circa un anno, in cui Giada e Silvana avevano proseguito a lavorare nelle rispettive abitazioni, si erano trasferite a Ricommerciamo. «Qui è nata la nostra amicizia – spiegano – e il desiderio di fare qualcosa insieme. Abbiamo così realizzato questo progetto che riteniamo innovativo e che ci permette di creare sinergie tra attività che vendono articoli

che si compensano». La loro è una visione comune anche sulle strategie commerciali, visto che puntano con decisione sul made in Italy, con un occhio di riguardo alle imprese artigiane. Entrambi i negozi hanno usufruito per il rientro nel "cuore" di San Felice del bando regionale per i centri storici.



Da sinistra Silvana Ferrari e Giada Muratori

Il Circolo conta circa 150 soci ed è presente in paese dal 1968

Il Tennis Club San Felice decolla con il terzo campo

È dal 1968 che i tennisti sanfeliciani incrociano le racchette sui campi di via Agnini, 318. Ha insomma un bel pezzo di storia alle spalle il locale Tennis Club e un futuro decisamente roseo, grazie anche al terzo campo con fondo in sintetico, inaugurato lo scorso 3 ottobre e atteso da decenni in paese, che affianca i due attuali campi in terra rossa, consentendo di ampliare in maniera significativa l'offerta sportiva del Circolo. Il Tennis Club San Felice conta oggi circa 150 soci tra adulti e ragazzi e una scuola tennis con circa 65 allievi che si avvale di uno staff di prim'ordine. Direttore tecnico del Circolo è il maestro nazionale Umberto Dell'Aquila, mentre a dirigere la Sat (Scuola addestramento tennis), dove si organizzano corsi dai 5 ai 18 anni, è la maestra nazionale Raffaella Salvi. I due sono coadiuvati da Alessandro Scione, istruttore FIT di secondo

grado e dal preparatore atletico Simone Lodi. Nel 2015 viene eletto per la prima volta presidente il 48enne manager con un passato di calciatore di buon livello alle spalle, Stefano Bondioli, che rivoluzionerà l'attività del Circolo. Il Tennis Club è guidato da un consiglio direttivo composto da sette persone: il presidente Stefano Bondioli, la vice presidente Sara Silingardi e cinque consiglieri (Francesca Bortolazzi, Alessandro Malagoli, Paola Modena, Carmine Scione, Angelo Tucci) e uno stretto collaboratore (Alessandro Prandini). Presidente e consiglio, eletti all'interno della Asd nel 2018, a seguito dello svincolo dalla Polisportiva, restano in carica per cinque anni.

LE MANIFESTAZIONI

Con l'avvento di Bondioli il Tennis sanfeliciano si è segnalato per un eccezionale dinamismo, organizzando tornei, iniziative originali, manifestazioni per la promozione del tennis che è oggettivamente difficile elencare tutti, ma che hanno elevato il livello agonistico e di aggregazione sociale all'interno del Club. Ogni anno, tra giugno e luglio, c'è l'ormai tradizionale appuntamento con il torneo open nazionale maschile e femminile che arriva a contare fino a 130 iscritti, con giocatori anche di seconda categoria e che consente quindi di poter assistere a partite di notevole spessore tecnico. Vengono anche organizzati tornei promozionali "Rodeo" Tpra (quest'anno sono stati ben tre). Si è conclusa a fine settembre, inoltre, la 53 esima edizione del torneo sociale, appuntamento "clou" della stagione tennistica per i giocatori del Circolo, con ben oltre 40 iscritti e



Il consiglio direttivo del Tennis Club. Da sinistra: Alessandro Malagoli, Angelo Tucci, Alessandro Prandini, Carmine Scione, Stefano Bondioli, Sara Silingardi, Paola Modena, Francesca Bortolazzi



(Foto di Elena Ferrarini)

Il presidente Stefano Bondioli con il sindaco Michele Goldoni

il singolare maschile, femminile, il doppio maschile, il replay e l'under 18. Vincitori sono stati: Lorenzo Bortolazzi (singolare maschile), Serena Dell'Aquila (singolare femminile), Lorenzo Bortolazzi-Alessandro Malagoli (doppio maschile), Saverio Magri (under 18), Giuseppe Malagoli (replay), Fabio Silvestri (chiusura tabellone qualificazioni). Inoltre il Circolo sanfeliciano ha tre squadre maschili e una femminile di agonisti che partecipano ai Campionati D 2, D 3 e D 4, con trasferte in paesi e città anche distanti da San Felice. Molto originale, infine, la 24 ore di tennis, organizzata dal 2013 e interrotta causa Covid gli ultimi due anni, giocata sui due campi dalle 18 del venerdì alle 18 del sabato, con partite di singolo e doppio, e anche 100 iscritti e conclusa da una mega grigliata. Il torneo sociale è intitolato alla memoria di Angelo Diegoli, socio storico frequentatore del Circolo, mentre il doppio maschile è intito-

ELETTRO 2000

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
FIBRA OTTICA E ATTESTAZIONI
IMPIANTI DI RETE TELEFONICA E DATI
IMPIANTI DI RIVELAZIONE E SEGNALAZIONE INCENDIO

ANTENNE TV E SATELLITARI
VIDEOSORVEGLIANZA E ANTINTRUSIONE
IMPIANTI FOTOVOLTAICI

VIA VOLTURNO, 90 CAVEZZO - tel. 0535 59105 - info@elettro2000.it



lato a Claudio Maini, socio scomparso nel marzo del 2020 a 61 anni per il Covid. Il Tennis ha effettuato una raccolta di fondi a suo nome, poi donati all'Ausl di Modena e gli ha dedicato una targa posta all'ingresso del Circolo.

LA CENA SOCIALE

Altro momento fondamentale della vita del Circolo è la cena sociale che si svolge al Centro Don Bosco, e che chiude la stagione estiva e apre quella invernale. Un momento molto partecipato a cui in genere prendono parte oltre 130 persone. Nel corso della serata vengono proiettati video dei momenti più significativi dei mesi passati e si svolgono le premiazioni dei vari tornei. Ma alla convivialità si unisce anche la beneficenza. «Il ricavato della cena – spiega il presidente Stefano Bondioli – va all'associazione onlus "I fiordalisi di Clara", costituita nel 2011 in memoria di Clara Paltrinieri prematuramente scomparsa ad appena 23 anni. L'associazione ha dato un contributo fondamentale per l'acquisto del pallone pressostatico con cui viene coperto un campo da tennis in inverno. Il rapporto con Guido Paltrinieri e Luisa Casari, genitori di Clara, è eccellente e spesso, nel corso della cena sociale, ci mostrano le immagini delle iniziative



Il presidente Stefano Bondioli

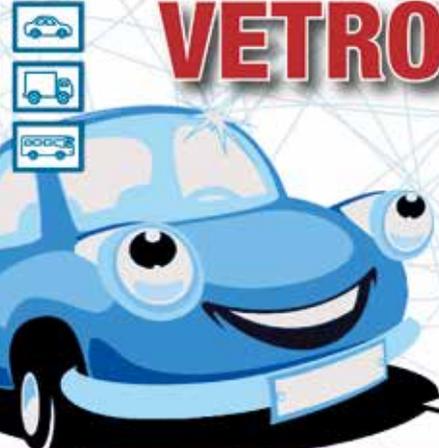
benefiche realizzate in Africa e sul nostro territorio. A loro va la nostra gratitudine e, per quanto possiamo, il nostro sostegno».

IL TERZO CAMPO

Il terzo campo da tennis è stato inaugurato in pompa magna lo scorso 3 ottobre alla presenza del sindaco Michele Goldoni, del presidente Stefano Bondioli, di tutto lo staff direttivo e tecnico del Tennis Club, di assessori, consiglieri comunali, dei soci e di tanti cittadini (oltre 120 persone). A seguire si sono svolte le premiazioni dei vari tornei e un rinfresco per i presenti. Il presidente Bondioli nel suo intervento ha ringraziato tutti coloro che hanno collaborato e fortemente voluto la struttura, partendo dallo staff del Circolo (consiglieri e maestri), arrivando all'Amministrazione comunale. «I sanfeliciani chiedevano questo terzo campo da oltre 40 anni – ha detto Bondioli – essere qui oggi e aver contribuito in maniera importante per la realizzazione di questo progetto è qualcosa che ci inorgogolisce veramente tanto. È una struttura che fa parte del pre-

sente e che rimarrà a disposizione delle generazioni future per 50-100... anni». Il campo è coperto da una struttura in legno lamellare sulla quale c'è un rivestimento costituito da una doppia membrana spalmata in Pvc ignifugo. L'appalto dei lavori, che ha comportato una spesa di 225 mila euro e che ha visto il contributo di 30 mila da parte del Circolo e il restante importo finanziato dal Comune, è stato seguito e diretto dall'Ufficio tecnico comunale. Le dimensioni interne del campo, con il fondo in sintetico, rispondono ai requisiti per l'esecuzione di tornei in ambito nazionale. In questo modo il Circolo può finalmente contare su una struttura utilizzabile sia d'estate che d'inverno, affiancando nella stagione invernale il campo che viene coperto con il pallone pressostatico. Da notare infine che il Tennis Club San Felice è attivissimo sui social con un sito internet, una pagina Facebook, un canale YouTube e un profilo Instagram, tutti sempre molto aggiornati. Esiste anche una pubblicazione storica sul tennis sanfeliciano. Il volume, intitolato: "Fifty-Love", è stato edito nel 2018, in occasione dei 50 anni del Tennis Club. Il libro è disponibile presso la sede del Circolo.





VETRO ROTTO?

LA SOLUZIONE È



MIRANDOLA GLASS
center

10 ANNI
2011-2021

SOSTITUZIONE E RIPARAZIONE
CRISTALLI AUTOVEICOLI E BUS

OSCURAMENTO VETRI AUTO CON
PELLICOLE SOLARI OMOLOGATE

GESTIONE PRATICHE CON
COMPAGNIE ASSICURATIVE

RICALIBRATURA SISTEMI
ASSISTENZA ALLA GUIDA

DISINFEZIONE e
SANIFICAZIONE ABITACOLO
CON "OZONO"



Mirandola Glass Center Srl - Via 11 Settembre 2001, 1/3 MIRANDOLA - 0535 26657 - www.mirandolaglass.it

La manifestazione organizzata dalla Pro Loco

Grande successo per la Fiera di settembre

Si è svolta a San Felice sul Panaro, dal 27 agosto al 1° settembre, la 408esima edizione della Fiera di settembre. La manifestazione, patrocinata dal Comune, quest'anno presentava la grande novità di essere organizzata dalla locale Pro Loco. Il primo, vero impegnativo banco di prova per l'associazione fondata ufficialmente il 17 luglio 2020, la cui attività è stata inizialmente bloccata dalla pandemia. Un esame pienamente superato, visto il successo della Fiera, pur contrassegnata dalle limitazioni per il Covid, imposte dalle disposizioni nazionali. Pubblichiamo il testo che ci ha inviato la presidente della Pro Loco Monica Ferrari.

«A metà giugno il Covid allenta un po' la presa e noi soci fondatori della Pro Loco, quasi al completo, sentito il parere positivo dell'Amministrazione comunale, decidiamo di avventurarci nell'organizzazione della storica Fiera di settembre. La con-

venzione col Comune c'è, i volontari ci sono (pochi), le associazioni e le attività ci sono (con vari dubbi), le idee ci sono (tantissime) quindi...si comincia! Ognuno ha i suoi contatti, si vota a maggioranza per le scelte più incerte, si chiedono consigli a chi l'ha già organizzata. Le dinamiche sono varie, il periodo difficile accende gli animi, le contestazioni sono evidenti e pubbliche, le congratulazioni sono sommesse e private, ma si inaugura e per sei giorni il paese è vivace e vitale. Siamo felici di aver ospitato vari gruppi che hanno lavorato almeno per una sera, dopo lo stop forzato. Siamo felici della presenza



del luna park e dei ragazzi all'aria aperta. Siamo felici che tutto sia funzionato bene, anche nei momenti difficili. Siamo felici di aver fatto uscire tante persone alla ricerca di una serata piacevole. Il nostro grazie va all'Amministrazione comunale, all'Unpli, all'Aeop, agli sponsor e soprattutto ai volontari che hanno lavorato e alle persone che hanno partecipato alla nostra Fiera».

Iniziativa e monumento illuminato

L'Ottobre rosa

Il Comune di San Felice sul Panaro, in collaborazione con Amo Area Nord, Ausl Modena e Lilt, ha organizzato diverse iniziative in occasione dell'"Ottobre rosa", mese tradizionalmente dedicato alla prevenzione del tumore al seno. Per tutto ottobre a San Felice, aderendo all'invito della Lega italiana per la lotta contro i tumori (Lilt), è illuminato di rosa il monumento ai caduti della prima guerra mondiale, in piazza Rocca. Lo scorso 9 ottobre, poi, si sono svolti la "Camminata in rosa" con l'associazione Nordic Walking Bassa Modenese e un incontro sulla preven-



Foto di Giorgio Bocchi

zione presso il Pala Round Table. Le iniziative sono state organizzate in collaborazione con Amo e Ausl. «L'Amministrazione comunale di San Felice sul Panaro – spiega l'assessore a Servizi sociali, Pari opportunità, Sanità e Volontariato Elisabetta Malagoli – è sempre attenta a queste tematiche che riguardano la tutela della salute dei cittadini. Come assessore, ma soprattutto come donna, l'argomento mi sta particolarmente a cuore e ritengo fondamentali tutte quelle iniziative che possano accrescere la sensibilità femminile verso la prevenzione, i controlli e la conoscenza dell'argomento».



Alessandro Serra
Cell. 333 5910096

- **Realizzazione e manutenzione di parchi e giardini**

- **Opere forestali**

- **Potature piante**

info@edensnc.it
www.edensnc.it

Riaperto lo scorso 1° ottobre dopo i lavori di recupero

Torna a splendere l'Oratorio di Santa Croce

Ha riaperto con una solenne cerimonia, lo scorso 1° ottobre a San Felice sul Panaro, l'Oratorio di Santa Croce che i sanfeliciani chiamano con affetto "L' Uratòri ad Piàssa". L'edificio sacro, danneggiato dal sisma del 2012, è stato recuperato dopo complessi lavori di miglioramento sismico finanziati dalla struttura commissariale per la Ricostruzione con 993 mila euro. Tanti i sanfeliciani presenti per salutare la riapertura di una chiesa particolarmente amata dai cittadini. Nell'occasione, dopo gli interventi dei tecnici e delle autorità, è stata concelebrata una messa dai vescovi Erio Castellucci e Lino Pizzi, originario di Rivara, al termine della quale è stato possibile visitare l'edificio. Nell'intervento sono stati realizzati lavori di consolidamento statico e di riparazione per migliorare le condizioni di sicurezza preesistenti. È stato completamente restaurato anche il bel coro ligneo,

danneggiato dal cedimento del transetto e sostituita la pavimentazione esistente. Durante i lavori è stata scoperta una piccola cripta per la quale la Soprintendenza ha richiesto un'ispezione. Con il restauro sono stati ripuliti anche tutti i marmi, recuperati gli elementi decorativi in stucco del transetto, crollati in seguito al sisma, oltre alla grande corona lignea che si trovava sopra l'altare maggiore, particolarmente danneggiata. Sono rientrati infine all'Oratorio, completando il ripristino della sua originaria bellezza, i quadri che erano stati depositati, dopo il sisma, al museo benedettino diocesano di Nonantola. L'edificio fu costruito dall'architetto Giacomo Papotti nel 1725 come nuovo oratorio della confraternita sanfeliciano del Santissimo Sacramento. La facciata è classica, scandita da quattro lesene che sostengono un architrave con sopra un timpano. Al centro si apre un ampio rosone. L'interno è a un'unica navata.



«Il terremoto del 2012 ha distrutto o reso inagibili tutte e tre le chiese del nostro paese: la Chiesa Parrocchiale di San Felice, la Chiesa di San Giuseppe al Mulino e l'Oratorio di Santa Croce o Oratorio di Piazza – spiega don Filippo Serafini, parroco di San Felice – dopo una lunga attesa, la comunità parrocchiale ha avuto la gioia di riaprire solennemente l'Oratorio di Santa Croce, venerdì 1° ottobre, nella memoria di Santa Teresa di Gesù Bambino. Grazie alla Regione Emilia-Romagna, alla Sovrintendenza, ai progettisti, alle imprese che hanno realizzato i lavori, alla Diocesi, in particolare all'Ufficio ricostruzione, al Comune, ai volontari e ai numerosi fedeli che hanno contribuito alla riapertura».

Borlenghi, Crescentine (Tigelle), Gnocco fritto, Frittelle, Piade, Primi...

BORLENGO!
L'Avamposto dei Sapori di Montagna

#Tavoli
#Asporto
#Domicilio

...Lo sapevi già, vero?
Tutti i giorni, a Pranzo e Cena

15% BUONO SCONTO*

A Rivara di San Felice sul Panaro (MO) - 331 8668311

Da presentarsi in Cassa. Validità fino al 15.11.21



SINERGAS TI REGALA LA SPESA DA CONAD

Sottoscrivi un **nuovo contratto**
Luce e/o Gas e ricevi fino a
50€ in carte prepagate



Iniziativa valida dal 3 maggio 2021 al 30 aprile 2022, per i clienti domestici del mercato libero nei comuni in provincia di Modena, Bologna, Reggio Emilia, Ferrara, Piacenza, Treviso e Mantova, non cumulabile con altre iniziative promozionali. Montepremi stimato: 125.000 euro. Regolamento su www.sinergas.it



800 038 083
numero verde gratuito



Sinergas
luce · gas · efficienza energetica



www.sinergas.it

Macchinari di ultima generazione e un percorso per prevenire le patologie femminili Nuove apparecchiature per Aesculapio

È stato inaugurato lo scorso 5 ottobre a San Felice sul Panaro, presso il centro medico Aesculapio, di recente acquisito dal gruppo Garofalo Health Care (GHC), il nuovo dipartimento di diagnostica per immagini con apparecchiature di ultima generazione e un percorso dedicato alla prevenzione delle patologie femminili. All'iniziativa erano presenti, tra gli altri, Maria Laura Garofalo, ad di GHC, Michele Goldoni, sindaco di San Felice sul Panaro e Antonio Brambilla, direttore generale Ausl Modena. Il nuovo dipartimento, che occupa un'area di quasi 400 mq., è stato realizzato in circa



Da sinistra: Antonio Brambilla, Maria Laura Garofalo, Michele Goldoni

otto mesi e andrà a sostenere parte del crescente peso che la diagnostica per immagini esercita nella prevenzione e diagnosi di sempre più numerose patologie. Con un investimento di circa due milioni di euro, il Gruppo Garofalo Health Care, tra i principali operatori del settore della sanità privata accreditata in Italia, ha ampliato l'offerta sanitaria accreditata con il Servizio sanitario nazionale a disposizione dei cittadini e a supporto dell'attività regionale sempre più inten-

sa. Tra le novità, apparecchiature diagnostiche di ultima generazione, come la Risonanza Magnetica Philips Modello Prodiva da 1,5 Tesla e la Tac Philips da 16 slices, che permettono l'esecuzione di esami con e senza mezzo di contrasto a tutti i distretti del corpo. Un'attenzione particolare è rivolta alla salute della donna, al centro della prevenzione con l'innovativo "percorso donna": ai servizi di ginecologia e laboratorio analisi si aggiungono un mammografo di ultima generazione con tomosintesi, affiancato da un moderno ecografo, e un densitometro per la valutazione dell'osteoporosi, a sostegno del virtuoso approccio della moderna ricerca medica orientata alla medicina di genere supportata dal Ministero della Salute. «Ringrazio le rappresentanze istituzionali locali, in particolare il direttore generale della Ausl di Modena, Antonio Brambilla e il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni – ha dichiarato Maria Laura Garofalo, ad del Gruppo GHC – per la costruttiva collaborazione e per la sensibilità dimostrata nei confronti dei bisogni assistenziali del territorio; elementi fondamentali che hanno consentito di realizzare un centro di eccellenza in ambito diagnostico, in un'area precedentemente carente di alcuni servizi. Da donna sono inoltre particolarmente soddisfatta di aver realizzato un dipartimento a servizio della salute femminile». Il centro medico Aesculapio è da 15 anni a supporto della sanità pubblica nei servizi diagnostici e si trova in via degli Scienziati al civico 30. Il centro ha fortemente sviluppato la propria dotazione tecnologica, che attualmente compren-



Un momento dell'inaugurazione (foto di Giorgio Bocchi)

de apparecchiature di ultima generazione e incrementato lo staff dei propri collaboratori medici con l'inserimento di nuovi professionisti di eccellenza. Il gruppo GHC, quotato alla Borsa di Milano, è tra i principali operatori del settore della sanità privata accreditata in Italia e opera attraverso 23 strutture sanitarie d'eccellenza, situate tra le più virtuose regioni italiane, offrendo un'ampia gamma di servizi che coprono tutti i comparti della sanità.



La farmacia comunale di San Felice sul Panaro, via Degli Estensi, 2216, è sempre aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì con orario continuato dalle 8.30 alle 19.30 e il sabato fino alle 13.
Per info e contatti 0535/671291 oppure scrivere alla e-mail: farmacia-comunalesanfelice@gmail.com

LA ROCCA

Autoscuola

S. FELICE S/P
Via G. Mazzini, 77
Tel. 0535 84136.
da Lunedì a Venerdì
9:00 - 13:00 / 15:00 - 19:30
Sabato 9:00 - 12:30

FINALE E. (La Finalese)
Via Loli, 9/B
Tel. 0535 90535.
da Lunedì a Venerdì
9:00 - 12:30 / 15:00 - 19:30
Sabato 9:00 - 12:30

RINNOVO PATENTI
Tutti i MARTEDÌ e VENERDÌ ore 18:30

Corsi Recupero Punti e Rinnovo CQC

PATENTE NAUTICA

PASSAGGI DI PROPRIETÀ

Consegna Patenti di tutte le categorie

#autoscuolalarocca

GUALDI MOTORS AMPLIA I SUOI SERVIZI



DA OGGI SIAMO **OFFICINA AUTORIZZATA**



PEUGEOT



OPEL



CITROËN

GUALDI
motors

Concessionaria
GUALDI PAOLO s.r.l.

Strada Statale Sud 60 · 41037 Mirandola MO · Tel. 0535 20 200 · www.gualdimotors.com

Renzo Silvestri ha spento cento candeline Festeggiato neo centenario

Ha festeggiato cento anni il 22 settembre il sanfeliciano Renzo Silvestri. Un volto molto noto tra i suoi concittadini meno giovani, visto che nel 1962 è stato assunto dall'ospedale Civile di San Felice sul Panaro come autista dell'ambulanza, con telefono fisso del Pronto Soccorso installato nella sua abitazione e una reperibilità h 24. All'età di 27 anni si era sposato con Vincenzina Poltronieri da cui ha avuto due figlie: Enza e Maria Angela. «Le mie figlie mi sono sempre state vicine – spiega Renzo – anche dopo che mia moglie è mancata a 90 anni, tre anni fa». Renzo è ancora lucidissimo e



Da sinistra: Renzo Silvestri con il sindaco Michele Goldoni

vive da solo, affiancato da una signora. Passa il tempo prendendosi cura del giardino di casa sua, ama la compagnia e andare al bar, quando la domenica pomeriggio amici e amiche lo passano a prendere. Gli piace molto la musica ed è stato un abilissimo ballerino. Usa con disinvoltura telefono cellulare e tablet. Pare non ci siano particolari segreti per la sua longevità, visto che Renzo mangia di tutto, ma con parsimonia. Eppure nella sua vita ha conosciuto momenti drammatici. «A 19 anni mi hanno chiamato alle armi – racconta Silvestri – e il 3 gennaio del 1941 sono stato assegnato all'Artiglieria e inviato in Jugoslavia a difesa delle coste. Dopo tre anni, in seguito alla caduta di Mussolini, i tedeschi ci hanno catturato e spediti come animali in Germania ai lavori forzati. Dapprima nelle miniere di carbone e poi negli scavi per le condutture del gas. Dopo due anni di questo inferno a pane e acqua, infestato dalle pulci (ero arrivato a pesare 36 chili!), sono arrivati gli americani a liberarci. Negli ultimi anni, sono stato contatto dai docenti delle scuole di Novi di Modena per portare ai ragazzi la testimonianza, vissuta in prima persona, di quel drammatico periodo della storia del nostro Paese». Per gli anni di guerra e di prigionia ha ricevuto anche una medaglia. A fare gli auguri al neo centenario a nome dell'Amministrazione comunale è passato anche il sindaco Michele Goldoni. Presente inoltre Roberta Ghedini, segretaria dello Spi Cgil di San Felice che ha consegnato a Silvestri una pergamena con gli auguri del sindacato.

La festa lo scorso 7 ottobre 100 anni anche per il bersagliere Afro Manfredini

E San Felice ha festeggiato un altro centenario. Afro Manfredini ha infatti spento 100 candeline il 7 ottobre al centro diurno di Massa Finalese, dove trascorre le sue giornate. Con lui c'erano il sindaco di San Felice Michele Goldoni, che ha portato gli auguri della comunità, Roberta Ghedini, segretaria dello Spi Cgil di San Felice, il personale, gli ospiti della struttura e i bersaglieri della sezione di San Felice sul Panaro e di Finale Emilia.

Afro, originario di Ravarino, si è trasferito a Rivara nel 1955 in occasione delle nozze con Giuseppina Maccaferri, la moglie scomparsa nel 2008. Dal matrimonio sono nati due figli: Lucio e Maura. Quest'ultima si prende cura del padre e lo accudisce, nelle ore che Afro trascorre nella sua abitazione sanfelicianiana. Manfredini ha iniziato a lavorare molto giovane in campagna per poi passare gran parte della vita lavorativa come operaio in un'azienda di San Felice. A 19 anni ha preso parte alla seconda guerra mondiale. Arruolato nel corpo dei bersaglieri, proprio come il padre ferito nella prima guerra mondiale, è stato inviato sul fronte africano. Catturato dagli inglesi, ha trascorso sei anni in prigionia in Africa, prima di poter tornare a casa. Per il rientro in Italia, lui e altri prigionieri hanno dovuto attendere un ulteriore anno dopo la fine della guerra, perché il Governo italiano non inviava mezzi per recuperarli. La grande passione della sua vita è sempre stata la pesca. A 85 anni, in sella alla sua Vespa 50, se ne andava intrepido a pescare nel Mantovano, nel Ferrarese, nel Reggiano, anche molto lontano da casa. Afro è ancora lucido e ricorda con nitidezza gli anni della guerra e della prigionia. Ha conservato un grande appetito, mangia praticamente di tutto e non assume farmaci. Il segreto della sua longevità va forse ricercato nei geni familiari: Manfredini ha una zia paterna morta a 106 anni e due sorelle viventi entrambe 90enni.



Da sinistra: Roberta Ghedini, Marco Bertani nipote di Afro, Afro Manfredini, Michele Goldoni



**Il Ristorante
della tua famiglia**

VI ASPETTIAMO IN SICUREZZA!

cresime, comunioni, battesimi, compleanni...



Se a qualcuno
manca il
Green Pass,
può accedere al
Dehor all'aperto!

...purchè sia festa!

Via Imperiale, 5044 - Fraz. Ponte San Pellegrino - San Felice sul Panaro (MO) Tel. 0535.37078 - Cell. 340.4631317
locandadellafiorina@gmail.com - www.locandafiorina.it



Riportiamo una intervista che gli fece "Biancorosso", periodico dell'Asd Rivara
Antonio Paltrinieri indimenticato stopper sanfeliciano

"Biancorosso" è da anni la voce della squadra di calcio Asd Rivara che partecipa al campionato di Seconda Categoria. Adesso il periodico esce in una modernissima veste tipografica, molto ben curato e scritto, ricco all'interno di cronache, statistiche, foto, notizie di vita locale e pubblicità. Complimenti ai redattori, onore al merito! Riportiamo l'intervista realizzata appunto da "Biancorosso" ad Antonio Paltrinieri indimenticato calciatore sanfeliciano scomparso a 69 anni il 1° maggio 2002.



SFOGLIANDO L'ALBUM DELLE
 «VECCHIE GLORIE»

Domenica 18 dicembre 1994: dopo aver vinto una lieve ma naturale ritrosia, siamo riusciti a farci aprire il vecchio album di foto del suo passato che ritenevamo solo calcistico, ma che ci ha riservato invece altre sorprese di carattere sportivo di cui poi riferiremo. Stiamo parlando di Antonio Paltrinieri classe 1933 in arte "Biciclon", per la velocità con cui rincorreva le punte avversarie. Da questi stopper o giocatori anni '50 è nata anche una mitologia letteraria come lo scrittore Stefano Benni ben dimostra nel suo libro di successo "Bar Sport" con descrizioni che sicuramente calzano a pennello con il nostro Antonio. «Centromediano di ghisa» oppure «Il terzino al fischio d'inizio, si calava anche lui di soppiatto dentro le braghe dell'ala avversaria e i due continuavano a camminare assieme a quattro gambe per tutta

la partita». Non è facile, specialmente per noi più giovani, riconoscere nel suo attuale intenso impegno di lavoro, assieme ai figli, presso l'azienda agricola di "Ponte Bonato", una ex figura di sportivo praticante, come dimostrano nel salotto alcune belle fotografie e un medagliere ricco e ben conservato, in una bacheca che ha retto l'ingiuria del tempo. «Ho iniziato assieme ai miei giovani amici - racconta Paltrinieri - giocando a San Felice nell'Audace. Alcuni miei compagni di allora erano «Mabo» Calzolari, Lauro Bergamini, Franco Garbugli, Alberto e Aldino Monari e tanti altri. I soprannomi si sprecavano. Famoso era quel difensore detto "l'assassino", per i più anziani come me non è certamente un giallo conoscerne l'identità. Bastava dirgli «vai» e lui partiva, gamba o pallone non faceva differenza. Nel 1949 passai alla Massese in Prima Divisione, società che in quel periodo dettava

legge nella zona. Lì conobbi i fratelli Castellazzi, che arrivarono poi in Serie A, «Zale» e come compagno di San Felice avevo Nino Baldoni. La stagione successiva essendomi ben comportato, passai alla Mirandolese in Promozione e come difensore centrale vi rimasi per dodici stagioni consecutive. Nel campionato '59-'60 fummo promossi in Serie D con allenatore il famoso ungherese Lelovich, già giocatore del Bologna allora in Serie A. In Serie D giocai per altre tre-quattro stagioni. Giocavamo in uno dei gironi più forti. Le trasferte si spingevano fino ad Ancona,



Antonio Paltrinieri



PINCA BRUNO
Costruzioni Edili

di Pinca Andrea & C. s.n.c.

Via Circondaria, 329/1 - San Felice s/P (MO)

Telefono e Fax 0535 85228

Cell. 348 2528233 - 329 2260141

www.pincabruno.it - info@pincabruno.it

**NUOVE COSTRUZIONI RESIDENZIALI
 E RISTRUTTURAZIONI IN GENERE**

Visita la nostra pagina 



Porto Recanati, Fano, Porto San Giorgio e nell'alto Milanese».

Quale era il compenso che percepiva allora un buon giocatore in quelle categorie?

«Ricordo che nel 1953 mensilmente percepivo 20.000 lire e allora era una bella cifra».

E dopo la Mirandolese?

«Venni a San Felice in Prima Categoria. Alcune stagioni prima dell'arrivo di Rinaldo Lugli. Ormai giocavo da libero».

Ricorda i suoi compagni a San Felice?

«Sì. Renzo Guerzoni, Alberto Sganzerla, Carlo Baraldi, Piergiorgio Battilani, sono i primi nomi che ricordo. Così come mi vengono in mente, ai tempi dell'Audace, le grandi risate e trasferte in bicicletta nei campi di gioco vicini. L'atmosfera elettrica e i battibecchi a volte senza risparmiare colpi, durante le notturne a Massa e infine per noi sanfeliciani, naturalmente ricambiati, la grande rivalità sportiva con i mirandolesi che a livello giovanile hanno sempre preso sotto. Ricordo ancora un memorabile 3-0 con tripletta di "Mabo"».

Le differenze tra calcio di allora e adesso?

«Oggi si assiste molte volte a un calcio

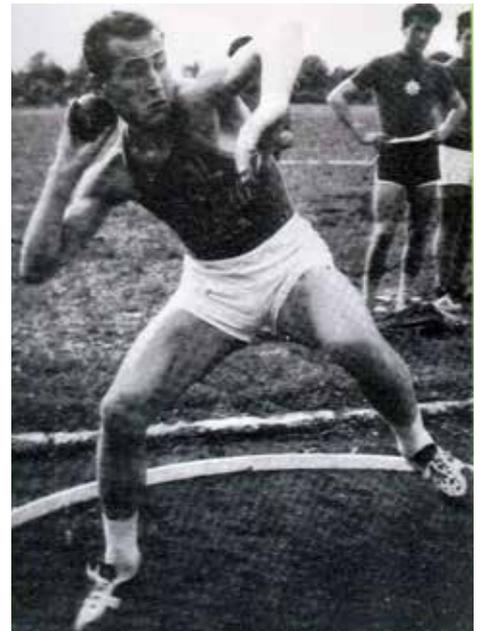
tattico, ognuno ha la sua "zona" da non oltrepassare eccetera. Ai miei tempi ricordo solo che correvo per tutta la partita in lungo e in largo. L'allenatore diceva butta là in fondo il pallone, se il tuo compagno lo vuole corre a prenderlo. In poche parole palle lunghe e pedalare».

Come mai non ha più seguito dal vivo il calcio da quando ha smesso?

«Le partite a cui ho assistito da quando ho smesso di giocare si contano sulle dita di una mano. Detesto, stando fra gli spettatori, gli epiteti e le ingiurie che alcuni lanciano all'indirizzo di arbitro e avversari. È un comportamento che non condivido. In compenso sono informato, a casa, nei momenti di tempo libero, seguo il calcio per televisione o tramite qualche giornale sportivo».

E queste foto, queste medaglie cosa rappresentano?

«Ho studiato per cinque anni presso l'istituto Scarabelli di Imola, dove mi sono diplomato perito agrario. Mio compagno di studi è stato anche il professor Fausto Pianesani di San Felice. L'istituto allora aveva un gran blasone e tradizione per quanto riguarda i campionati studenteschi sportivi a livello regionale. Nel 1952 ho vinto infatti il campionato regionale di



salto in alto con la misura di 1,85 metri, quando il record assoluto era di circa 2 metri e vinsi pure nel lancio del peso con un lancio di oltre 18 metri. A questi campionati studenteschi ognuno poteva partecipare in solo due specialità. Mi sono comunque cimentato anche nel lancio del disco, salto in lungo, staffetta 4 x 100 ed altro. Allora Imola aveva un comprensorio di studenti che gravitava su essa, di migliaia di ragazzi suddivisi nei vari istituti».

Quando si giocava al "Camp di fossi"

Siamo nel marzo 1944. La foto ritrae il primo "stadio" dove giocava la locale squadra di calcio. Facile riconoscere sulla sinistra la villa del dottor Modena, da dove ha inizio via Casarino. Si tratta del famoso "Camp di fossi", diventato poi piazzale del mercato e adesso piazza Ettore Piva.



Katia
4849
abbigliamento
uomo donna
Di Rosano Katia

Abbigliamento uomo e donna
Borse e portafogli

GEOX
RESPIRA
EXIBIT
Prani
le **STREGHE**
the witches

via Mazzini, 42 - San Felice s/P - tel. 347 8388011 - capriccidicasa20@gmail.com



ANTINTRUSIONE
VIDEOSORVEGLIANZA
ANTINCENDIO
ANTIRAPINA
NEBBIOGENO

STOP AI LADRI
CON LA NEBBIA
DI SICUREZZA
PROTECT

IN OCCASIONE DEL VENTENNALE
PER TUTTO IL 2021

SCONTO DEL 20%
OLTRE ALLA DETRAZIONE FISCALE
DEL 50%



tel. 0535 85275
info@tc-security.it
San Felice s/Panaro (MO)

Tante informazioni su "Appunti Sanfeliciani" per chi arriva in paese con la Ciclovía del Sole San Felice si svela ai turisti

Una preziosa guida per orientarsi a San Felice sul Panaro tra percorsi storico-artistici e ristorazione, rivolta ai ciclisti che arrivano in paese percorrendo la Ciclovía del Sole, ma anche a tutti coloro che vogliono conoscere meglio il centro della Bassa modenese. Sul sito internet di promozione del territorio del Comune di San Felice sul Panaro "Appunti Sanfeliciani" (www.appuntisanfeliciani.it) è stato aggiunto il nuovo link "Ciclovía del Sole" (www.appuntisanfeliciani.it/ciclovía-del-sole), al quale si accede dalla home page, in cui sono contenuti oltre a informazioni turistiche, anche hotel, ristoranti e pizzerie, pizzerie da asporto, rosticcerie, pasticcerie e attività legate alle due ruote che si trovano in paese, con le indicazioni per raggiungerli. Una vetrina, in continuo aggiornamento, per le imprese cittadine e una utile "bussola" per i turisti che arrivano a San Felice sul Panaro. Da notare infine che il sito "Appunti Sanfeliciani" si è di recente arricchito di un nuovo affascinante ed evocativo percorso alla scoperta delle ville storiche cittadine.

Appuntamento in biblioteca sabato 30 ottobre alle 16.30 "Cresciamo lib(e)ri" a San Felice

Continua nelle biblioteche del Sistema bibliotecario Area Nord "Cresciamo lib(e)ri" ciclo di 18 appuntamenti di narrazioni per famiglie. Il prossimo incontro a San Felice sul Panaro, presso la biblioteca comunale in viale Campi 41/b, a cura di Alfonso Cuccurullo, attore e formatore Nati per Leggere, è previsto per sabato 30 ottobre alle ore 16.30 con "Lectures da brivido, aspettando Halloween". Età consigliata 7-10 anni. L'iniziativa è gratuita con iscrizione obbligatoria telefono 0535/ 86391, 86392; e-mail biblioteca@comunesanfelice.net



Dalla Fondazione "Pietro dott. Roncaglia" Borse di studio per studenti universitari

Quattro borse di studio, di mille euro ciascuna, due per chi ha conseguito una laurea quinquennale nel 2019 e due per chi lo ha fatto nel 2020, riservate a studenti universitari residenti a San Felice sul Panaro da almeno cinque anni, assegnate dalla Fondazione "Pietro dott. Roncaglia". Domande di partecipazione entro il 20 dicembre 2021. Le borse di studio del 2018 sono state assegnate a Stefano Pincelli, laureato in Ingegneria meccanica, e Marcello Rebecchi, laureato in Scienze internazionali e diplomatiche, entrambi con 110/110 e lode.

La Fondazione "Pietro dott. Roncaglia" dal 2008 a oggi ha erogato a studenti sanfeliciani borse di studio per un valore complessivo pari a 27.400 euro. Per maggiori informazioni consultare la notizia sul sito del Comune (www.comunesanfelice.net).

Gli incontri si svolgono il giovedì al Pala Round L'Autunno Live

Proseguono a San Felice sul Panaro gli appuntamenti dell'"Autunno Live", rassegna di incontri e ideale continuazione del "Luglio Live", la manifestazione che aveva animato l'estate cittadina, ma con una maggiore connotazione degli aspetti socio-sanitari. Le iniziative, organizzate dagli assessorati comunali alla Cultura e alla Sanità, si svolgono tutte di giovedì al Pala Round, con inizio alle 21. L'11 novembre è in programma l'incontro su "Sport e disabilità", mentre il 25 novembre, in concomitanza della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, si svolgerà "Viaggio nel codice rosso". Altri appuntamenti sono previsti anche in dicembre. Nei mesi di novembre e dicembre continuerà inoltre la rassegna "I libri del mercoledì" in collaborazione con la biblioteca comunale "Campi-Costa Giani".



Modena - Reggio Emilia

www.lapam.eu



Sede di:

San Felice sul Panaro

Via Molino 22/24

0535 84374



IMPRESE PATRIMONIO DEL PAESE

2021



La forza del valore artigiano

Con una cerimonia a San Biagio e una a Mortizzuolo **Ricordato Agostino Baraldini**

Con un doppio appuntamento a San Biagio in Padule (dove viveva e dove fu ucciso) e a Mortizzuolo (dove svolgeva attività politica e sindacale) è stato commemorato la scorsa estate Agostino Baraldini, l'esponente del Partito Popolare assassinato il 17 agosto 1921, in occasione del centenario della sua morte. La prima cerimonia, alla quale ha partecipato anche il sindaco di San Felice sul Panaro Michele Goldoni, si è svolta in Parrocchia a San Biagio lo scorso 29 agosto durante la messa domenicale a lui dedicata. Nell'omelia il parroco don Filippo Serafini ha sottolineato la figura cristiana di Agostino che ha vissuto la sua giovinezza seguendo la logica del Vangelo. Anche il suo impegno in politica era animato dal voler migliorare le condizioni di vita della comunità, senza differenze di ideologia; questo sentimento lo ha spinto a difendere un avversario politico durante i tafferugli in una manifestazione. Nella sera del 17 agosto 1921, mentre tornava sul suo carro da Concordia, Agostino venne ucciso da mano ignota in via Forcole, a pochi metri dalla sua abitazione. Dopo l'agguato, il cavallo proseguì e lo

condusse a casa. Nel frattempo l'anziana madre, Elisabetta Molinari sentendo gli spari corse in strada e accolse fra le sue braccia il figlio morente implorandolo di perdonare coloro che lo avevano assassinato. Questo fatto risuonò per tutta la provincia e oltre, così come il perdono della madre, verso i suoi uccisori rimasti impuniti. Egli visse e morì per la Fede ed è ricordato come il primo Martire Cristiano del secolo scorso. Il secondo momento si è tenuto il 3 settembre, con una deposizione di fiori e un momento di preghiera, sempre al cimitero di San Biagio, con una messa celebrata a Mortizzuolo dal vescovo emerito di Forlì-Bertinoro Lino Pizzi e dal parroco don Michele Chojecki, e, a seguire, con un ricordo dell'ucciso da parte degli studiosi Nerino Barbieri e Fabio Montella. Questa seconda commemorazione è stata promossa dalla parrocchia di Mortizzuolo in collaborazione col Centro culturale Francesco Luigi Ferrari, l'Istituto storico di Modena e la Consulta del volontariato, col contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola. Baraldini venne ucciso di sera, a pochi metri da casa, mentre rincasava su un biroccio, come ha ricordato Barbieri, che per primo ha tenuto vivo il ricordo pubblico del giovane cattolico assassinato, pubblicando un opuscolo nel 1965. Si trattò di una vera e propria esecuzione: gli assassini lo seguirono in bicicletta, lo superarono e lo colpirono con una bastonata e colpi di pistola. Dell'omicidio furono sospettati sei appartenenti al fascio di San Felice. Quattro vennero arrestati e due

si diedero latitanti. Il 14 aprile del 1922 la sezione d'accusa della Corte d'Appello di Modena li prosciolsi tutti da ogni accusa. La vicenda processuale finì dunque senza colpevoli. Agostino e i suoi fratelli, promotori di una certa idea di progresso e di emancipazione delle classi popolari, hanno fatto la storia di questi territori, come ha ricordato, nel corso della cerimonia di Mortizzuolo, Carla Manzini, figlia dell'ex senatore Giovanni, presidente della Fondazione Sias (Servizi Iniziative e Attività Sociali) di Modena. L'ucciso era nato il 1° maggio 1893. Aveva partecipato alla prima guerra mondiale come artigliere, combattendo sul monte Sabotino, poi, nel settembre 1916, era stato riformato per un vizio cardiaco. Tornato a casa, aderì all'appello di don Luigi Sturzo rivolto «a tutti gli uomini liberi e forti», con il suo richiamo ai valori di pace, giustizia e libertà, da perseguire attraverso riforme politiche, amministrative, istituzionali e sociali. A Mortizzuolo, al termine della cerimonia è stata distribuita la ristampa dell'opuscolo Vox Sanguinis, pubblicata nel 1921 per commemorare l'ucciso. Al suo interno c'è anche un telegramma di condoglianze dello stesso don Sturzo e di Zeno Saltini, non ancora don Zeno. A entrambi gli incontri erano presenti i famigliari di Baraldini che hanno ringraziato di cuore gli organizzatori, le istituzioni civili e religiose e le comunità di San Biagio e Mortizzuolo per essersi unite nel ricordo dello zio Agostino.



Agostino Baraldini



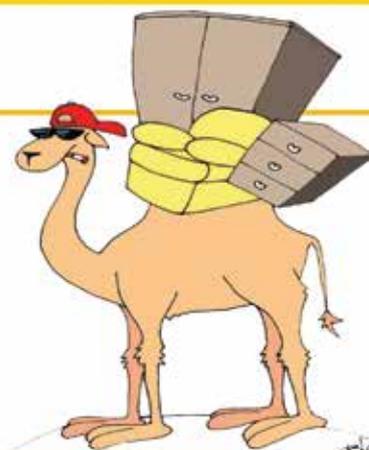
ENRICO TRASLOCHI

MODIFICHE SU CUCINE

NOLEGGIO AUTOSCALA

TRASPORTI

MONTAGGIO MOBILI



VIA BORGHI, 32 SAN MARTINO SPINO (MO) - TEL. 328 1863268 - www.enricotraslochi.it

Morto nell'affondamento della Corazzata Roma il 9 settembre 1943 Commemorato l'ammiraglio Carlo Bergamini

Nella mattinata dello scorso 12 settembre si è svolta a San Felice sul Panaro la cerimonia di commemorazione a ricordo dell'ammiraglio di Squadra Carlo Bergamini, medaglia d'oro al valore militare e di quanti persero la vita nel 78 esimo anniversario dell'affondamento della Corazzata Roma, avvenuto il 9 settembre 1943 nei pressi dell'isola dell'Asinara, in seguito a un attacco dei bombardieri tedeschi. All'iniziativa erano presenti rappresentanti dell'Amministrazione comunale e dell'Associazione nazionale marinai d'Italia (Anmi) provenienti da diverse province italiane. Dopo la messa, è partito da piazza Italia un corteo arrivato fino al parco Marinai d'Italia, dove ci sono stati alzabandiera e deposizione di una corona d'alloro davanti al Monumento dedicato all'ammiraglio



Bergamini. A seguire il saluto del sindaco Michele Goldoni e dei rappresentanti dell'Anmi. La cerimonia, orga-

nizzata da Comune e Anmi, si è svolta in forma ridotta e solo su invito a causa dell'emergenza sanitaria.

Le famiglie coinvolte sono 2 milioni 472.400 in 4.531 Comuni di tutta Italia Anche a San Felice il censimento

A partire da ottobre si svolge anche nel Comune di San Felice sul Panaro il censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, realizzato dall'Istat (Istituto nazionale di statistica). Dal 2018 il censimento si svolge ogni anno e vi partecipano gruppi di cittadini individuati con criterio casuale tra le famiglie residenti. Due i canali utilizzati per la rilevazione. 701 famiglie sanfeliciane hanno ricevuto a casa una lettera con istruzioni e credenziali per compilare autonomamente e dalla propria abitazione il modello del censimento. Altre 250 famiglie invece hanno trovato nella buca delle

lettere la comunicazione che annuncia la visita di un rilevatore comunale, munito di tesserino di riconoscimento, per effettuare l'intervista. Per chi lo desiderasse è possibile prendere appuntamento ed effettuare l'intervista presso l'apposito ufficio allestito nel municipio di San Felice sul Panaro in piazza Italia, 100. Le interviste a domicilio o presso l'ufficio allestito in municipio hanno preso il via dallo scorso 14 ottobre. L'Istat ha allestito un numero verde 800.188.802 (attivo tutti i giorni fino al 18 novembre 2021 dalle 9 alle 21) per istruzioni e supporto. Per informazioni presso il Comune di



San Felice sul Panaro contattare invece i numeri: 0535/86318 (Ufficio Anagrafe); 0535/86311 (Centralino); 0535/86319 (Segreteria/protocollo). Aderire al censimento è un obbligo di legge.

MAGGIOLINO
PIZZA DA ASPORTO

Viale Circonvallazione 108/110
MIRANDOLA - MO

Tel. 0535 730147
Tel. 331 4250653

da 25 anni
La pizza al taglio

DAL VENERDI ALLA DOMENICA
DALLE 18.30 TROVI ANCHE
GNOCCHI FRITTI, PIAD E PIADIZZA

APERTO TUTTI I GIORNI



Stampiamo su tutti i tipi di supporti.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.

Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

Serital^{S.R.L.}
SERIGRAFIA INDUSTRIALE